

NOI DI SANTA PETRONILLA E DI SAN BERNARDINO

FESTA PATRONALE 2008

La parola al Parroco

Motivi tecnici ed impegni pastorali non ci hanno permesso di pubblicare alcuni numeri di "Noi di S. Petronilla".

In occasione della festa patronale non possiamo esimerci. E lo facciamo volentieri.

Moltissime le attività organizzate e realizzate.

- Pellegrinaggio a S. Rita da Cascia (più di 80 partecipanti).
- Ritiro di due giorni dei bimbi della Confessione a Pernina. Siamo stati veramente bene, anche per il cibo preparato dagli esperti del nostro COMITATO FESTEGGIAMENTI (Guido e Francesco)
- Ritiro a S. Regina per i bambini della prima Comunione celebrata il 18 maggio. Funzione, a detta di moltissimi, molto commovente per la partecipazione sentita e seria dei bimbi, per l'impegno dei Padrini e delle Madrine del battesimo, invitati a porre sulle spalle dei comunicandi la bella stola bianca in ricordo di quella del Battesimo e per la profonda commozione dei genitori e di qualche nonno o nonna..

Commosa la loro catechista Angela (anche se appare sempre lontana dall'intenerirsi per alcunché!).... I bimbi erano 14, quasi raddoppiati rispetto allo scorso anno; per il prossimo anno ne sono previsti quasi 30.

Attualmente ci stiamo preparando per la festa Patronale in onore di S. Petronilla e S. Bernardino. Ricalcheremo il programma dello scorso anno, con qualche lieve miglioramento. Precederà la festa un triduo religioso con il santo rosario alle ore 18.00 e la santa Messa alle ore 18.30.

Si svolgerà il Primo torneo di Calcetto in onore di S. Petronilla ed un eventuale gara di canti senesi in onore di San Bernardino, magistralmente accompagnati dal cantautore Guidi Claudio, sempre gentile e generoso nei confronti di S. Petronilla. Concluderà il tutto con una bellissima cena fredda presso l'istituto Soggiorno S. Petronilla.

Nessuno deve mancare. Tra poco partirete quasi tutti per le vacanze che auguro a tutti ottime... Non dimenticatevi naturalmente della domenica, giorno del Signore.

Vostro P. Claudio



La nostra festa patronale
ricorre il 31 maggio, festa
di S. Petronilla, presso
l'Istituto
Di Santa Petronilla alla
quale uniamo S. Bernardi-
no da Siena in omaggio alla
Compagnia a lui dedica-
ta parte integrante
della nostra parrocchia.

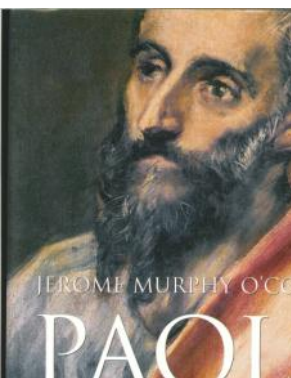
**NON
MANCATE!**

L'ANNO PAOLINO In onore di S. Paolo, Apostolo delle Genti

Tremilacinquecento chilometri per giungere fino a Roma, che si aggiungono ai 2.000 del primo viaggio, ai 5.000 del secondo ed ai 6.000 del terzo, percorsi a piedi o in una barca sospinta dal vento, per un totale di circa 16.500: anche questi dati dicono la passione

dell'annuncio del Vangelo che mosse - è il caso di dirlo - l'apostolo Paolo. L'annuncio di Benedetto XVI dell'indizione dell'Anno Paolino, per commemorare il bimillenario della nascita di Paolo di Tarso, è un invito ad accogliere la testimonianza dell'apostolo che ha ricevuto la rivelazione del «mistero» di Dio.

L'ANNO PAOLINO si svolgerà dal 28 giugno 2008 al 29 giugno 2009 indetto in onore dell'apostolo Paolo da Benedetto XVI in occasione del bimillenario della sua nascita. Roma sarà il centro privilegiato di questo evento, e in particolare la basilica papale di via Ostiense, nota in tutto il mondo, e l'attigua omonima abbazia benedettina, dove, come ha spiegato il Papa, «potranno avere luogo una serie di eventi liturgici, culturali ed ecumenici, come pure varie iniziative pastorali e sociali, tutte ispirate alla spiritualità Paolina». Numerosi gli eventi che hanno interessato la basilica di San Paolo fuori le mura (l'originaria è quella costantiniana), anche tragici, fino all'incendio che nel 1823 la distrusse quasi completamente. Quella che oggi vediamo è la ricostruzione voluta da Papa Leone XII in forme grandiose che, ricalcando la pianta della chiesa precedente, fa di San Paolo la seconda basilica più vasta di Roma dopo quella di San Pietro. Oltre alla memoria del santo, il presbiterio custodisce notevoli opere d'arte, tra le quali il famoso ciborio di Arnolfo di Cambio (1285).



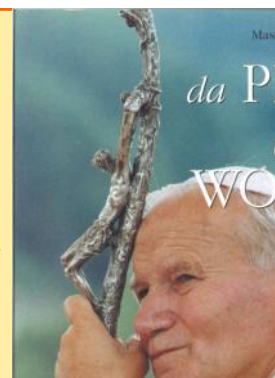
In morte di Papa Giovanni Paolo II°

Di Sergio Galluzzi

Ora che assorto
in una muta preghiera
ascolti suoni non uditi
e voci non umane
noi andiamo cercando la tua
voce,
la voce dei cieli e delle terre,
del vento delle vette e degli oceani,
la voce del profeta nel deserto.

Su alzati e parlaci ancora,
novello profeta
noi aspettiamo qui la tua parola
che troppo ora ci tace.

Ma tu assorto
nel tuo lungo pregare
sembri solo ascoltare
la voce imperiosa che chiama
verso un lontano, silenzioso Iddio.
Siena, aprile 2005



PROGETTO MAMMA SEGRETA

Nell'era della informazione può accadere che alcune notizie restino sconosciute: sembra che sia anche il caso del "Progetto Mamma Segreta".

Nel caso di una gravidanza inattesa, quando sussistano seri problemi per l'accoglienza del bambino da parte della madre, esiste anche la possibilità di ricorrere ad una procedura che garantisce l'anonimato della madre e l'immediata dichiarazione di adottabilità del neonato da parte del Tribunale dei minorenni. Se la madre non si sente in grado di poter provvedere al figlio per gravi e complessi motivi, ma non vede soluzioni possibili all'interno del nucleo familiare o di amicizie, non deve sentirsi costretta ad abortire perché, con la necessaria assistenza medica e psicologica, può portare a termine la gravidanza in segreto e rinunciare al riconoscimento del figlio al momento della nascita. Dopo tre giorni il neonato potrà essere adottato da una delle numerose famiglie che sono in lista d'attesa (naturalmente di una città diversa da quella del luogo di nascita). La madre, che all'interno dell'ospedale sarà indicata solo con un numero, Manterrà l'anonimato e sarà rispettata e assistita con la massima professionalità. Il Centro Aiuto alla Vita di Siena ha già collaborato in tre diversi casi con il servizio sociale per l'assistenza di tre madri che hanno fatto ricorso al Progetto Mamma Segreta ed è stata sempre un'esperienza positiva che ha dimostrato l'alto significato della parola *m a t e r n i t à*, spesso dimenticato, vale a dire prima di tutto dare la vita - volere che il figlio viva.

Maria, una del Centro Aiuto alla Vita

**VENERABILE COMPAGNIA
SAN BERNARDINO AL PRATO**

A tutti i confratelli

Siamo nel mese dedicato alla Madonna ed è normale che ci rivolgiamo a Lei come modello di vita.

Nella nostra epoca, infangata dal terrorismo, dalla violenza, dalla superficialità e dall'abbandono di ogni pratica religiosa, è necessario chiederLe quotidianamente il suo aiuto, il suo esempio, la sua protezione.

La gente di oggi non conosce più il cristianesimo, non fa più esperienza di vita comunitaria perché non è più evangelizzata. Si parla tanto dei "lontani" ma spesso non siamo coerenti alle belle parole. Ebbene, il nostro intento in questo periodo mariano dovrà essere quello di dedicarci all'annuncio Vangelo.

Sulla scia di una bella tradizione, dobbiamo fare del mese di maggio un vero mese "mariano", dando testimonianza della nostra fede, anche con una devota partecipazione alle iniziative liturgiche sollecitate dal nostro parroco e correttore Padre Claudio.

Il mese di Maggio, per il nostro sodalizio, è di fondamentale importanza: **si celebra infatti anche la festività di San Bernardino, nostro maestro e protettore.**

Anche quest'anno alla nostra comunità si propone una serie di incontri per pregare insieme.

Dall'oratorio, 28 aprile 2008



***Cerchiamo voci nuove e meno nuove,
chitarristi e menestrelli***

Cari parrocchiani e non, molti di voi ci sentono cantare durante la Santa Messa, cercando di dare il nostro piccolo contributo alla celebrazione ricorrente più importante della nostra comunità parrocchiale, aiutando, ci auguriamo, nel nostro appuntamento festivo. Non so se riusciamo bene nel nostro scopo, ma ci proviamo: con canzoni nuove e meno nuove, cerchiamo di offrire un insieme di canzoni "orecchiabili" che possiamo cantare tutti assieme e alcune canzoni o preghiere, magari un po' meno conosciute, ma che speriamo aiutino nel raccoglimento. Ci riusciamo? Non lo sappiamo: ci piacerebbe sapere cose ne pensate!

Il nostro coro è composto da persone di ogni età, dalle bambine e bambini che hanno appena fatto la comunione a persone con 50 e più primavere, sposati e non, alcuni conoscono la musica alcuni no: tutti rigorosamente cantori non professionisti. Alcuni sono parrocchiani "storici", pur se giovani, altri sono parrocchiani recenti o nuovissimi, altre sono studentesse nella nostra città per studiare, Cosa ci lega? La passione per il canto, la gioia di stare insieme e di fare qualcosa per tutti i fedeli che vengono nella nostra chiesa e per la nostra comunità, che tanto ci dà e ci ha dato, nella speranza di rallegrare chi ci sta intorno. Le prove che facciamo, così, spesso si estendono a canzoni "profane", revival, canzoni religiose dalla memoria delle nostre passate esperienze canterine.

Cantare è anche il nostro modo di pregare, di esprimere la nostra gioia di essere insieme e contribuire alla celebrazione della Santa Messa con il nostro Parroco, don Enrico, le nostre sorelle e i nostri fratelli.

La nostra Chiesa ha bisogno di tutti noi per diventare sempre di più corpo vivo e non solo una istituzione religiosa: noi siamo la Chiesa, il futuro della nostra religione e la facciamo vivere con quello che facciamo e con quanto doniamo agli altri di quanto ci è stato donato da Dio, così dando piena forza alla grazia che ognuno di noi ha ricevuto. Tante sono le cose che possiamo fare nella Parrocchia e nella comunità per aiutare il prossimo ed i nostri sacerdoti: tra queste c'è il canto, sia quando siamo tra i fedeli che nel coro.

Ci piacerebbe che altre persone si unissero a noi perché in un coro non si è mai troppi: gli impegni di tutti noi sono molti, ma ci piace cercare di dare continuità a questo servizio per la nostra comunità. Il coro stesso è simbolo della nostra comunità: quando cantiamo tutti insieme, se qualcuno manca la nota (e succede spesso, statene certi!) il canto degli altri l'aiuta a trovarla.

Quindi: voci nuove e meno nuove, chitarristi in erba o aspiranti menestrelli, venite a cantare con noi!
Facciamo le nostre prove il giovedì sera in parrocchia alle 21: vi aspettiamo!



DIVENTARE MAMMA....

E' passato un anno dal giorno del nostro matrimonio e quante cose sono cambiate nella nostra vita!!!! Ma sicuramente il cambiamento più grande l'ha determinato la nascita del nostro piccolo Stefano!!!! La gravidanza è stata una bellissima esperienza... vedere il piccolo grazie alle ecografie, sentire il suo cuore e i suoi calcetti quando, arrivati in fondo, non c'entrava più!!!! E pensare che una nuova vita stava crescendo dentro di me, frutto del nostro amore!!! Certo sono stati 9 mesi un po' faticosi, si diventa piuttosto pesanti e ci si affatica a fare tutto. Le mie caviglie si sono così gonfiate che non riuscivo più a mettere le scarpe!!!! Ed ho dovuto smettere di fare tante cose che facevo prima. Ma ne è valsa la pena... Un bel giorno Stefano ha deciso di venire alla luce e farsi conoscere da tutti noi! Il giorno del parto lo ricorderò per tutta la vita: fino a quel momento pensavo che il giorno del mio matrimonio fosse il più bello della mia vita, ma il 26 aprile, quando è nato Stefano,



lo supera: il dolore è stato tanto, ma appena visto il mio bambino è passato tutto, e non riuscivo a ricordarlo nemmeno se mi sforzavo! Non ho mai provato un amore così grande, un sentimento così profondo... essere genitore un po' ci spaventa: sapremo stare al fianco di nostro figlio e guidarlo sulla strada che il Signore ha pensato per lui? Sapremo aiutarlo a scoprire le meraviglie della vita, insegnargli ad apprezzare le piccole gioie quotidiane e ad amare il prossimo? Non lo so, ma se chiediamo aiuto a Dio Padre sono sicura che non ci lascerà soli e diventeremo dei bravi genitori!!!

Silvia (neo mamma)

PRIME COMUNIONI 2008

Il 18 maggio 2008 durante la S. Messa delle ore 11, Alessia, Brando, Carlotta, Cesare, C., Francesca N., Giacomo, Giovanni, Leonardo, Martina, Nicola, Roberto, Sofia e Stefania hanno ricevuto per la prima volta la Santa Eucaristia, Quando Padre Claudio mi ha chiesto di fare un articolo sulle Prime Comunioni di questo anno ho pensato a quello che potevo scrivere su questo avvenimento straordinario della nostra parrocchia.

Ebbene, a parte la Chiesa debitamente addobbata, a parte la bella cerimonia apprezzata da tutta la comunità, vorrei porre l'accento sui veri protagonisti di questa giornata: i bambini!

Sono stati veramente bravi, hanno partecipato con serietà alla S. Messa, hanno cantato con gioia, si sono emozionati (qualcuno fino alle lacrime) senza lasciarsi distrarre da tutto ciò che li circondava .

Questi "miei" bambini che in occasione del ritiro a S. Regina, alla domanda "Perché domani ringrazierai Gesù? hanno così risposto:

per l'amore e l'armonia nella mia vita

per la mia famiglia così paziente con me per tutto quello che mi ha dato e

per essere venuto nel mio cuore

per il Suo amore per me

per avermi dato una famiglia così e per avermi donato il Suo corpo

per tutto quello che mi ha dato da quando sono nata

per tutto l'amore che mi ha dato e per la mia famiglia

per avermi dato tante persone che mi vogliono bene

per la vita che mi ha dato e per la salute per l'amore

e la felicità che mi ha dato e per la mia famiglia. Che altro dire?

Signore ti ringrazio, aiuta queste piccole anime a conservarsi così.



Angela